Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	

Incipit: Se la dolcezza ineffabile, carissimo et amato mio bene

Contenuto: L'unica consolazione al suo dolore sono le lettere dell'amata. Confessa che spesso rivolge una preghiera ad Amore per cogliere i frutti del loro amore impossibile; si rende conto che ha la fortuna contraria, ma riferisce anche che in questi casi la fiamma del desiderio brucia più ardentemente. Egli è ormai allo stremo delle forze e chiede alla giovane di aiutarlo, dacché oramai ella è la signora del suo cuore. Si domanda, infine, come mai ella non venga più a farsi vedere alla finestra e la prega di non sottrarglisi alla vista.

Fonte: Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 21, cc. 243v-244v.

Compilatore: Marconato Claudia